



Trieste, 5 febbraio 2013  
Prot.: 13/2013

Presidente di Confartigianato Autoriparazione  
**ANTONIO MIELE**

Responsabile di Confartigianato Autoriparazione  
**RAFFAELE CERMINARA**

Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza  
**GIORGIO RUSSOMANNO**

e p.c.

Presidente di Confartigianato Imprese  
**GIORGIO MERLETTI**

**Oggetto: richiesta modifiche DPR 151/2011 per l'attività di autoriparazione e autocarrozzeria**

Il DPR 151/2011 ha modificato l'elenco delle attività soggette al controllo dei VVF. Le officine di autoriparazione e le autocarrozzerie sono passate da un criterio basato sulla capienza (max 9 autoveicoli) ad uno basato sulla superficie complessiva dell'attività (300 mq). I termini per gli adeguamenti sono di 1 anno.

Con la legge di conversione del DL 83/2012 (pubblicata in GU l'11/08/2012) il termine per gli adeguamenti è stato prorogato di un ulteriore anno (quindi fino al 7 ottobre 2013).

Tale proroga consente un minimo di respiro alle imprese ma non è comunque sufficiente, viste le attuali condizioni economiche, le difficoltà di accesso al credito e l'insufficiente disponibilità finanziaria - in termine di contributi - da parte delle regioni, per garantire gli adeguamenti da parte delle imprese. L'alternativa è, per molti, la chiusura dell'attività.

Considerato inoltre il bassissimo numero di incendi che hanno interessato negli ultimi anni le autofficine e le carrozzerie, la graduale sostituzione dei prodotti vernicianti ad alto contenuto di COV con altri all'acqua e pertanto a più basso livello di infiammabilità, il sempre meno frequente ricorso al cannello ossiacetilenico, si propongono i seguenti correttivi alle norme vigenti:

- 1) L'innalzamento da 300 a 600 mq del limite di superficie previsto al punto 53 dell'Allegato I al DPR 151/2011, o in alternativa l'innalzamento a 450 mq per la sola area destinata alla riparazione dei veicoli; ciò consentirebbe di escludere le attività più piccole che hanno un ridotto rischio di incendio oppure quelle che scontano il fatto di avere ampie superfici destinate a magazzino, uffici, locali accessori.
- 2) In ogni caso una proroga di ulteriori 2 anni, rispetto all'anno già concesso dalla Legge di conversione del DL 83/2012 (quindi 3 anni ulteriori rispetto alla scadenza originariamente prevista dal decreto, ovvero 7 ottobre 2015), dei termini per gli adeguamenti alle nuove disposizioni del DPR 151/2011 da parte delle officine e delle carrozzerie rientranti al punto 53 dell'Allegato 1 e fino all'anno scorso escluse in virtù del criterio di capacità (si tenga conto del fatto che la superficie di 300 mq fa riferimento all'intera attività e non alla sola area destinata ad ospitare veicoli). Ciò consentirebbe di mettere a disposizione delle imprese interessate opportune misure di sostegno economico.
- 3) Il poter prescindere dal requisito di resistenza al fuoco per le sole attività esistenti indicate al punto 53 dell'Allegato I al DPR 151/2011.

Inoltre sarebbe importante emanare una specifica regola tecnica per le autocarrozzerie con la quale siano specificati in maniera inequivocabile i criteri di calcolo delle superfici, i criteri di compartimentazione dei locali anche nel caso in cui gli stessi siano interessati da impianti in comune, le modalità di gestione di strutture adiacenti; la stessa, inoltre, dovrebbe consentire l'apertura di un procedimento di deroga per poter apportare idonee misure compensative a quelle strutture che, sulla base delle disposizioni attuali, avrebbero la ricostruzione come unica scelta.

Il Segretario Generale  
Confartigianato Imprese FVG  
(f.to Gianfranco Trebbi)

Il Presidente  
Confartigianato Imprese FVG  
(f.to Graziano Tilatti)